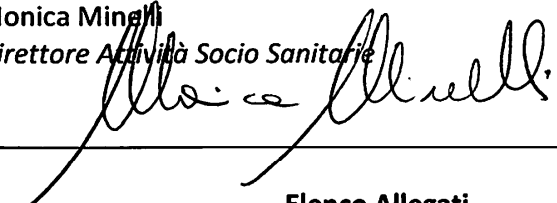




IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

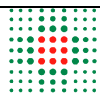
ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

Redazione	<p>Coordinamento: Patrizia Farruggia – <i>Presidente Comitato Infezioni, Direttore UO Igiene AUSL di Bologna</i> Angela Zanni – <i>Responsabile Infermieristico UO Igiene AUSL di Bologna</i></p> <p>Gruppo di redazione: Anna Acacci - <i>UO Igiene AUSL di Bologna</i> Rosa Angela Ciarrocchi – <i>Direzione Attività Socio Sanitaria AUSL di Bologna</i> Ilaria Capanni - <i>CEMPA e qualità dell'assistenza AUSL di Bologna</i> Cinzia Cipolla - <i>ASP Città di Bologna</i> Marina Cortini – <i>Centro Zanichelli San Lazzaro</i> Giulia Di Cocco – <i>CSRR Corte del Sole</i> Lauretta Faggioli – <i>CRA Crespellano</i> Francesca Lancellotti - <i>CADIAI</i> Pasqualino La Torre – <i>CRA Villa Giulia Pianoro</i> Magda Mazzetti - <i>UO Igiene AUSL di Bologna</i> Adelina Nicolae – <i>Fondazione Clelia Barbieri</i> Alessandra Orsi - <i>UO Igiene AUSL di Bologna</i> Mauria Rambaldi – <i>CEMPA e qualità dell'assistenza AUSL di Bologna</i> Domenico Ruggiero - <i>ASP Villa Rodriguez Lazo de Buoi San Lazzaro di Savena</i> Anna Simoni - <i>CEMPA e qualità dell'assistenza AUSL di Bologna</i> Faustina Somma - <i>ASP S. Domenico</i> Susanna Tardioli - <i>CEMPA e qualità dell'assistenza AUSL di Bologna</i> Lucio Tondi - <i>ASP Città di Bologna</i> Fernanda Anna Maria Ventura - <i>Consorzio Colibrì</i></p>
Approvazione	<p>Monica Mingelli <i>Direttore Attività Socio Sanitarie</i></p> 

Elenco Allegati

Allegato N.	Titolo dell'Allegato
1.	Poster "I 5 momenti fondamentali dell'igiene delle mani" e altri esempi dimostrativi dei momenti per l'igiene delle mani in diversi setting assistenziali (fonte WHO)
2.	Poster "Come frizionare le mani con soluzione alcolica" (fonte WHO)
3.	Poster "Come lavarsi le mani con acqua e sapone" (fonte WHO)



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

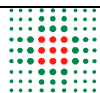
INDICE

1	Premessa	Pag. 2
2	Obiettivi del documento	Pag. 3
3	Abbreviazioni	Pag. 3
4	Definizioni	Pag. 3
5	Prospettiva storica	Pag. 4
6	Le 5 indicazioni per l'igiene delle mani secondo il WHO	Pag. 4
7	Condizioni preliminari all'igiene delle mani	Pag. 5
7.1	La cura della cute delle mani	Pag. 5
7.2	Monili	Pag. 6
7.3	Unghie delle mani e unghie artificiali	Pag. 6
8	Igiene delle mani: modalità di esecuzione	Pag. 6
8.1	Igiene delle mani con soluzione idroalcolica	Pag. 6
8.1.1	Quando è indicata/non è indicata l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica	Pag. 7
8.2	Igiene delle mani con acqua e sapone	Pag. 7
8.2.1	Quando è indicata/non è indicata l'igiene delle mani con acqua e sapone	Pag. 7
8.3	Principali indicazioni per la corretta conservazione dei prodotti	Pag. 7
9	Fattori soggettivi che influenzano l'adesione all'igiene delle mani	Pag. 8
10	Educazione sanitaria e promozione dell'igiene delle mani a utenti, ospiti, familiari e caregiver	Pag. 8
10.1	Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani: 5 maggio	Pag. 8
11	Uso dei guanti monouso non sterili	Pag. 9
11.1	La piramide dell'uso dei guanti	Pag. 9
11.2	Come indossare e come rimuovere i guanti non sterili	Pag. 10
	Riferimenti normativi e bibliografici	Pag. 12
	Sitografia	Pag. 12

1 - PREMESSA

Il tema della sicurezza delle cure, ossia l'insieme delle azioni mirate a prevenire i rischi evitabili per l'utente/ospite derivanti dall'assistenza, è diventato negli ultimi anni centrale per i servizi sanitari e socio sanitari. Tra i più frequenti rischi evitabili vi sono le infezioni correlate all'assistenza (ICA), per loro natura legate alle pratiche effettuate sull'utente/ospite, che portano ad ospedalizzazione, incremento della disabilità e dei costi per le famiglie e la sanità e morti evitabili.

L'igiene delle mani è stata riconosciuta a livello mondiale come uno degli elementi essenziali per prevenire la trasmissione crociata di microrganismi. Molti studi dimostrano che un'elevata adesione alla igiene delle mani, utilizzando una tecnica corretta, riduce il rischio di infezioni correlate all'assistenza.



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

2 – OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Attuare la corretta igiene delle mani al fine di:

- Ridurre la carica microbica presente sulle mani effettuando lavaggio delle mani con acqua e sapone oppure frizione con soluzione idroalcolica nei momenti individuati dal WHO, per prevenire la diffusione di microrganismi attraverso le mani contaminate.
- Utilizzare correttamente i guanti monouso non sterili.

3 – ABBREVIAZIONI

Abbreviazioni	
CDC	Centers for Disease Control and Prevention - Atlanta, Georgia (USA)
CRA	Casa Residenza Anziani
CSRR	Centro Socio Riabilitativo Residenziale
HICPAC	Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee
ICA	Infezioni correlate all'assistenza
WHO	World Health Organization; acronimo inglese di OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)

4 – DEFINIZIONI

Definizioni	
Disinfezione delle mani	E' una locuzione molto diffusa in alcune parti del mondo e può riferirsi ai lavaggi antisettici, alla frizione di prodotti antisettici, all'antisepsi/decontaminazione, al lavaggio con acqua e sapone antimicrobico, all'antisepsi igienica delle mani o alla frizione igienica. La disinfezione generalmente si riferisce a superfici inanimate, ma "disinfezione delle mani" è un termine frequentemente utilizzato come sinonimo di antisepsi nella letteratura del settore, ma non in questo documento.
Frizione	Applicare un prodotto antisettico per ridurre o inibire la proliferazione dei microrganismi senza ricorrere a fonti idriche esterne e senza risciacquo né asciugatura con asciugamani o altro.
Gold Standard	In medicina Gold Standard o Standard di Riferimento è il metodo migliore, rispetto a tutti gli altri esistenti, in un determinato campo.
Mani visibilmente sporche	Mani su cui sporco e liquidi organici risultano facilmente visibili.
Microrganismo sporigeno	Batterio che, in condizioni di scarsa nutrizione e di un ambiente sfavorevole, è in grado di produrre spore, cioè una particolare cellula caratterizzata da un rivestimento che la rende estremamente resistente anche a marcate variazioni termiche o ai disinfettanti. Tipicamente si tratta di bacilli Gram positivi e di Clostridi (come ad esempio il <i>Clostridium difficile</i>). In questo caso per la rimozione di questo agente microbico dalle mani è indispensabile l'azione meccanica del lavaggio con acqua e sapone ed è sconsigliato l'uso della soluzione alcolica.



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

Definizioni

Prodotto a base alcolica per l'igiene delle mani (Soluzione/gel idroalcolico)	Una preparazione contenente alcool (liquido, gel o schiuma) ideata per essere applicata sulle mani allo scopo di ridurre la crescita dei microorganismi. Queste preparazioni possono contenere uno o più tipi di alcol assieme a eccipienti, altri ingredienti attivi e umettanti.
Punto di assistenza	Indica il luogo fisico dove si trovano contemporaneamente il paziente e l'operatore sanitario e in cui si effettua la cura o il trattamento con contatto del paziente (manuale per gli osservatori WHO).
Sapone	Il prodotto indicato è il sapone detergente liquido. Non deve essere confuso con il sapone antisettico. Deve essere evitato l'uso di panetti di sapone (saponette).

5 – PROSPETTIVA STORICA

Per secoli il lavaggio delle mani con acqua e sapone è stato considerato una misura di igiene personale, mentre la connessione con la trasmissione delle malattie è stata stabilita solo negli ultimi 200 anni. Alla metà del 1800 gli studi di Ignaz Semmelweis (Vienna) e di Oliver Wendell Holmes (Boston) dimostrarono che le infezioni contratte in ospedale, che ora sappiamo essere causate da agenti infettivi, venivano trasmesse attraverso le mani del personale sanitario.

Il 1980 ha rappresentato un anno essenziale nell'evoluzione del concetto di igiene delle mani in ambito sanitario in quanto vennero emanate le prime linee guida (prevalentemente nei paesi dell'America del nord ed in alcuni paesi europei) sul tema igiene mani.

Nel 1995-1996 i CDC e l'HICPAC hanno raccomandato l'uso di sapone antimicrobico o di agenti antisettici senz'acqua per la pulizia delle mani quando si usciva dalle camere dei pazienti affetti da patogeni resistenti a più farmaci (es. VRE, MRSA, ecc).

Più di recente le linee guida CDC/HICPAC pubblicate nel 2002 hanno definito la frizione delle mani con prodotto a base alcolica lo standard per le pratiche di igiene delle mani in ambiente sanitario.

Le più recenti linee guida sul tema sono state pubblicate dal WHO nel 2009 e 2012 trattando, rispettivamente, l'igiene delle mani da effettuarsi nell'assistenza sanitaria e nelle cure ambulatoriali, domiciliari e a lungo termine.

6 – LE 5 INDICAZIONI PER L'IGIENE DELLE MANI

L'igiene delle mani può essere praticata frizionando le mani con un prodotto a base alcolica oppure lavandole con acqua e sapone.

Il WHO nelle sue linee guida identifica come "gold standard" **un prodotto a base alcolica per la frizione delle mani**; ciò comporta i seguenti vantaggi immediati:

- eliminazione della maggior parte dei germi;
- disponibilità dei prodotti vicino al punto di assistenza (nella tasca dell'operatore, accanto al letto dell'utente/ospite, nella stanza, sul carrello, ecc...);
- breve tempo richiesto (20-30 secondi);
- buona tollerabilità sulla cute;
- nessuna necessità di una particolare infrastruttura (lavandino, rete idrica, sapone e salviette).



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

Per consentire un'ottimale adesione all'igiene delle mani, il prodotto dovrebbe essere prontamente disponibile sia attraverso flaconi posti vicino al punto di assistenza, sia in formato tascabile per il personale.

Il WHO consiglia l'utilizzo di formulazioni a base alcolica in quanto hanno attività rapida e ad ampio spettro, eccellenti caratteristiche battericide e assenza di possibili casi di resistenza. Inoltre, altri motivi sono: il superamento delle difficoltà di accesso ai lavabi, il miglioramento dell'aderenza all'igiene delle mani e la riduzione del tempo di esecuzione.

L'efficacia del prodotto a base alcolica per la frizione delle mani dipende dalla qualità del prodotto (conformità alle norme europee), dalla quantità di prodotto usato, dal tempo dedicato alla frizione delle mani e dalla superficie delle mani frizionata. Questi parametri di efficacia si applicano anche al lavaggio delle mani con acqua e sapone.

Le mani devono essere lavate con acqua e sapone quando sono visibilmente sporche o contaminate da sostanze organiche (liquidi biologici, secrezioni, escrezioni), quando si sospetta fortemente oppure è comprovata l'esposizione a microbi sporigeni o dopo avere utilizzato il bagno.

Le indicazioni per l'igiene delle mani corrispondono a momenti precisi nella cura dell'utente/ospite.

Per limitare la trasmissione dei microrganismi il WHO ha individuato cinque momenti (indicazioni) in cui è necessario eseguire l'igiene delle mani, essi sono:

- **prima** del contatto con l'utente/ospite;
- **prima** di effettuare una manovra asettica;
- **dopo** l'esposizione a materiale biologico;
- **dopo** il contatto con l'utente/ospite;
- **dopo** il contatto con l'ambiente circostante l'utente/ospite.

Le indicazioni "**prima**" si applicano quando sussiste il rischio di trasmissione microbica all'utente/ospite; le azioni corrispondenti a queste indicazioni proteggono l'utente/ospite.

Le indicazioni "**dopo**" si applicano quando sussiste il rischio di trasmissione microbica all'operatore e/o all'ambiente; le azioni corrispondenti a queste indicazioni proteggono gli operatori e l'ambiente

Per la descrizione dei cinque momenti fondamentali dell'igiene delle mani e di altri esempi dimostrativi dell'igiene mani in diversi *setting* assistenziali, si rimanda all'**allegato 1**; per ulteriori approfondimenti e/o esemplificazioni si suggerisce di consultare il documento: World Health Organization. Hand Hygiene in Outpatient and Home-based Care and Long-term Care Facilities, 2012.

7 – CONDIZIONI PRELIMINARI ALL'IGIENE DELLE MANI

Per una corretta igiene delle mani sono indispensabili alcune indicazioni:

7.1 – LA CURA DELLA CUTE DELLE MANI

La cura delle mani consiste nell'adozione di misure utili a prevenire dermatiti, escoriazioni cutanee, arrossamenti dovuti al lavaggio o alla frizione antisettica. Si consiglia di:



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

- provvedere all'informazione e alla diffusione delle indicazioni sulle buone pratiche preventive;
- fornire agli operatori lozioni o creme idratanti;
- prendere visione delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti che si utilizzano, solitamente disponibili presso le singole strutture;
- consultare il medico competente della struttura in caso di necessità.

7.2 - MONILI

Numerosi studi hanno dimostrato che la cute sottostante gli anelli è più colonizzata rispetto ad aree cutanee simili delle dita sprovviste di anelli. Gli anelli con superfici appuntite o taglienti possono forare i guanti.

La raccomandazione del WHO è quella di scoraggiare l'uso di anelli od ornamenti personali durante l'assistenza (anelli, braccialetti, orologi, ecc.).

Il fatto di indossare l'anello nuziale durante l'assistenza sanitaria di routine può essere accettato, ma nelle condizioni in cui va mantenuta l'asepsi si devono togliere tutti gli anelli o altri ornamenti personali.

7.3 - UNGHIE DELLE MANI E UNGHIE ARTIFICIALI

Numerosi studi hanno documentato che le aree sub ungueali della mano ospitano alte concentrazioni di batteri. Lo smalto appena applicato non aumenta il numero di batteri recuperati dalla cute periungueale, ma lo smalto scheggiato può supportare la crescita di un maggior numero di microrganismi sulle unghie, anche dopo accurato lavaggio delle mani.

Le unghie artificiali contribuiscono alla trasmissione di certi microbi potenzialmente patogeni. Il personale che indossa queste unghie è maggiormente incline ad ospitare germi sulla punta delle dita rispetto al personale che non le indossa.

In linea generale il personale NON deve indossare unghie artificiali o estensioni in caso di contatto diretto con i utenti/ospiti e le unghie naturali vanno tenute corte (lunghezza $\leq 0,5$ cm).

8 – IGIENE DELLE MANI: MODALITA' DI ESECUZIONE

8.1 - IGIENE DELLE MANI CON SOLUZIONE IDROALCOLICA

Per effettuare la frizione è indicata una soluzione a base alcolica utilizzando, preferibilmente, la formulazione indicata dal WHO.

La maggior parte degli antisettici per le mani a base alcolica contiene etanolo, isopropanolo o n-propanolo o una combinazione dei due. Le **soluzioni alcoliche con il 60-80% di alcool** sono considerate le più efficaci dal WHO.

Per l'esecuzione della frizione, applicare il prodotto sul palmo delle mani e coprire tutte le superfici delle mani. Frizionare le mani fino a quando non sono asciutte.

Per la tecnica completa si rimanda all'**allegato 2**.



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

8.1.1 – Quando è indicata/non è indicata l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica

Il gold standard dell'igiene delle mani è la frizione con soluzione idroalcolica.

L'igiene delle mani con soluzione idroalcolica non deve essere effettuata quando sono visibilmente sporche oppure contaminate da microrganismi sporigeni.

Si precisa inoltre che le indicazioni del presente documento NON si riferiscono al lavaggio chirurgico delle mani.

8.2 - IGIENE DELLE MANI CON ACQUA E SAPONE

Il prodotto indicato è il sapone detergente liquido da NON confondere con il sapone antisettico. Non deve essere utilizzato il panetto di sapone (saponetta).

Ci sono alcuni fattori da prendere in considerazione per effettuare correttamente l'igiene delle mani con acqua e sapone.

E' necessario sapere che la temperatura dell'acqua non ha alcun effetto sulla riduzione della flora transitoria o residua; tuttavia, occorre evitare l'utilizzo di acqua molto calda per prevenire irritazioni e danni cutanei.

L'asciugatura rappresenta una fase essenziale nel lavaggio delle mani e va effettuata in modo da evitare la ricontaminazione. Le mani bagnate, come qualsiasi ambiente umido, offrono condizioni più favorevoli alla trasmissione dei microrganismi. L'attenta asciugatura delle mani rappresenta un fattore critico di successo di questa pratica.

Per l'esecuzione del lavaggio delle mani è necessario bagnare le mani con acqua, poi applicare la quantità di prodotto necessario a coprirne tutte le superfici.

Per la tecnica completa si rimanda all'**allegato 3**.

8.2.1 – Quando è indicata/non è indicata l'igiene delle mani con acqua e sapone

L'igiene delle mani con acqua e sapone deve essere effettuata quando vi è presenza/sospetto di ospite/utente infetto/portatore di microrganismo sporigeno.

Le mani devono essere lavate con acqua e sapone quando visibilmente sporche o contaminate.

L'igiene delle mani con acqua e sapone deve essere effettuata quando non è disponibile la soluzione idroalcolica (che rimane comunque il Gold Standard).

Le indicazioni del presente documento NON si riferiscono al lavaggio antisettico e chirurgico della mani. Se è necessario effettuare una manovra asettica effettuare igiene delle mani con soluzione idroalcolica o con sapone antisettico.

8.3 – PRINCIPALI INDICAZIONI PER LA CORRETTA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI

- Conservare le soluzioni idroalcoliche nei contenitori originali senza travasarli o rabboccarli;
- Evitare che la parte terminale dell'erogatore venga a contatto con le mani dell'operatore durante l'uso;
- I flaconi, quando non utilizzati, devono essere ben chiusi, per evitare il contatto con l'aria;
- Le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti in uso devono essere presenti nei luoghi dove i prodotti vengono utilizzati e tutte le avvertenze previste devono essere rispettate.
- Attenersi scrupolosamente alle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

9 – FATTORI SOGGETTIVI CHE INFLUENZANO L'ADESIONE ALL'IGIENE DELLE MANI

La mancanza di prodotti per l'igiene delle mani è uno dei principali fattori che determina una scarsa adesione a questa pratica. L'adesione viene altresì influenzata dalla scarsa presenza di lavandini e dalla falsa credenza che l'uso dei guanti sostituisca l'igiene delle mani.

Anche la formazione gioca un ruolo fondamentale in questo senso: conoscere l'importanza dell'igiene delle mani e le modalità corrette per effettuarla aiutano il personale a partecipare maggiormente a questa buona pratica. L'adozione di soluzioni tascabili contenenti soluzione idroalcolica può favorire l'adesione all'igiene delle mani del personale.

L'uso frequente degli alcoli può provocare secchezza della cute, a meno che i prodotti non contengano emollienti, umidificanti e altri agenti protettivi per la cute. In particolare è indicata l'aggiunta di glicerina (1-3%) o altri agenti simili. La presenza di sostanze molto profumate può dare intolleranza a operatori con allergie respiratorie.

La dermatite da contatto è uno dei fattori di scarsa *compliance* degli operatori all'igiene delle mani. Problemi cutanei legati all'uso di detergenti possono verificarsi in più del 30% degli operatori, anche se spesso sono dovuti alle proteine del lattice dei guanti. La dermatite da contatto, frequente tra gli operatori, è causata dal ripetuto lavaggio delle mani, dai guanti, dai disinfettanti aggressivi o dai detersivi. E' rara la comparsa di dermatite allergica da contatto da ipersensibilità all'alcol o ad altri additivi presenti in alcune soluzioni alcoliche. Gli alcoli hanno soltanto un potenziale margine di irritazione, anche se possono causare una sensazione di bruciore sulla pelle irritata.

10 – EDUCAZIONE SANITARIA E PROMOZIONE DELL'IGIENE MANI A UTENTI, OSPITI, FAMILIARI E CAREGIVER

Un aspetto da non tralasciare è quello dell'educazione sanitaria: una persona informata e istruita sulla modalità e sull'utilità dell'igiene delle mani implementa la buona pratica. L'informazione deve essere promossa dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie e dai singoli operatori coinvolti.

L'ospite/utente, i familiari e i caregiver sono validi alleati per promuovere gli interventi di implementazione di questa pratica, principale misura di prevenzione della trasmissione di infezioni.

Per promuovere l'adesione all'igiene delle mani è possibile predisporre e utilizzare strumenti come depliant informativi, brochure, poster, video, etc.

L'ospite/utente, i familiari e i caregiver accedono alle strutture sanitarie e sociosanitarie per motivi diversi, quindi il messaggio dell'igiene delle mani va promosso in ogni luogo della struttura.

10.1 – GIORNATA MONDIALE DELL'IGIENE DELLE MANI: 5 MAGGIO

Ogni anno, da ormai un decennio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità promuove campagne di sensibilizzazione per ricordare al mondo l'importanza di questa semplice tecnica che, se posta in atto correttamente, può salvare moltissime vite.

L'Ausl di Bologna ha aderito fin dall'inizio a tali campagne attraverso iniziative di anno in anno diversificate. E' auspicabile aderire e/o promuovere specifiche attività comunicandolo a:

igienemani@ausl.bologna.it



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

11 – USO DEI GUANTI MONOUSO NON STERILI

Dal punto di vista del rischio infettivo, gli operatori utilizzano i guanti fondamentalmente per evitare di contrarre infezioni dagli utenti/ospiti ed impedire la trasmissione di agenti infettivi agli utenti/ospiti e all'ambiente.

Per un uso corretto dei guanti è importante attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- E' indicato utilizzare i guanti tutte le volte che ci si aspetti di venire a contatto con sangue o altro materiale biologico, membrane mucose o cute non integra.
- Rimuovere i guanti dopo aver assistito un utente/ospite. Non indossare lo stesso paio di guanti per assistere più di un utente/ospite.
- Quando si indossano i guanti, rimuoverli nel passare da un sito del corpo contaminato ad un altro pulito durante l'assistenza allo stesso utente/ospite o all'ambiente.
- Evitare di riutilizzare i guanti.
- Le indicazioni per l'igiene delle mani sono indipendenti da quelle che giustificano l'uso dei guanti (sia che questi siano utilizzati per l'assistenza di routine o siano guanti sterili). Ciò significa che:
 - l'uso dei guanti non modifica assolutamente le indicazioni per l'igiene delle mani e soprattutto non sostituisce l'igiene delle mani;
 - l'indicazione per l'igiene delle mani può richiedere, se appropriata, la rimozione dei guanti per lo svolgimento dell'azione.
- Ogni volta che l'azione di igiene delle mani, giustificata da un'indicazione, coincide con l'uso dei guanti, occorre eseguirla immediatamente prima di utilizzare i guanti di protezione e/o immediatamente dopo la rimozione dei guanti.
- L'igiene delle mani è indispensabile per l'uso dei guanti.

11.1 – LA PIRAMIDE DELL'USO DEI GUANTI

Per semplificare e rendere velocemente identificabile quando e quali guanti utilizzare, il WHO ha ideato la "Piramide dell'uso dei guanti" dove alla base sono indicate le situazioni nelle quali i guanti non sono indicati, al centro quando è indicato l'utilizzo di guanti puliti e, in cima, quando è indicato l'uso di guanti sterili.

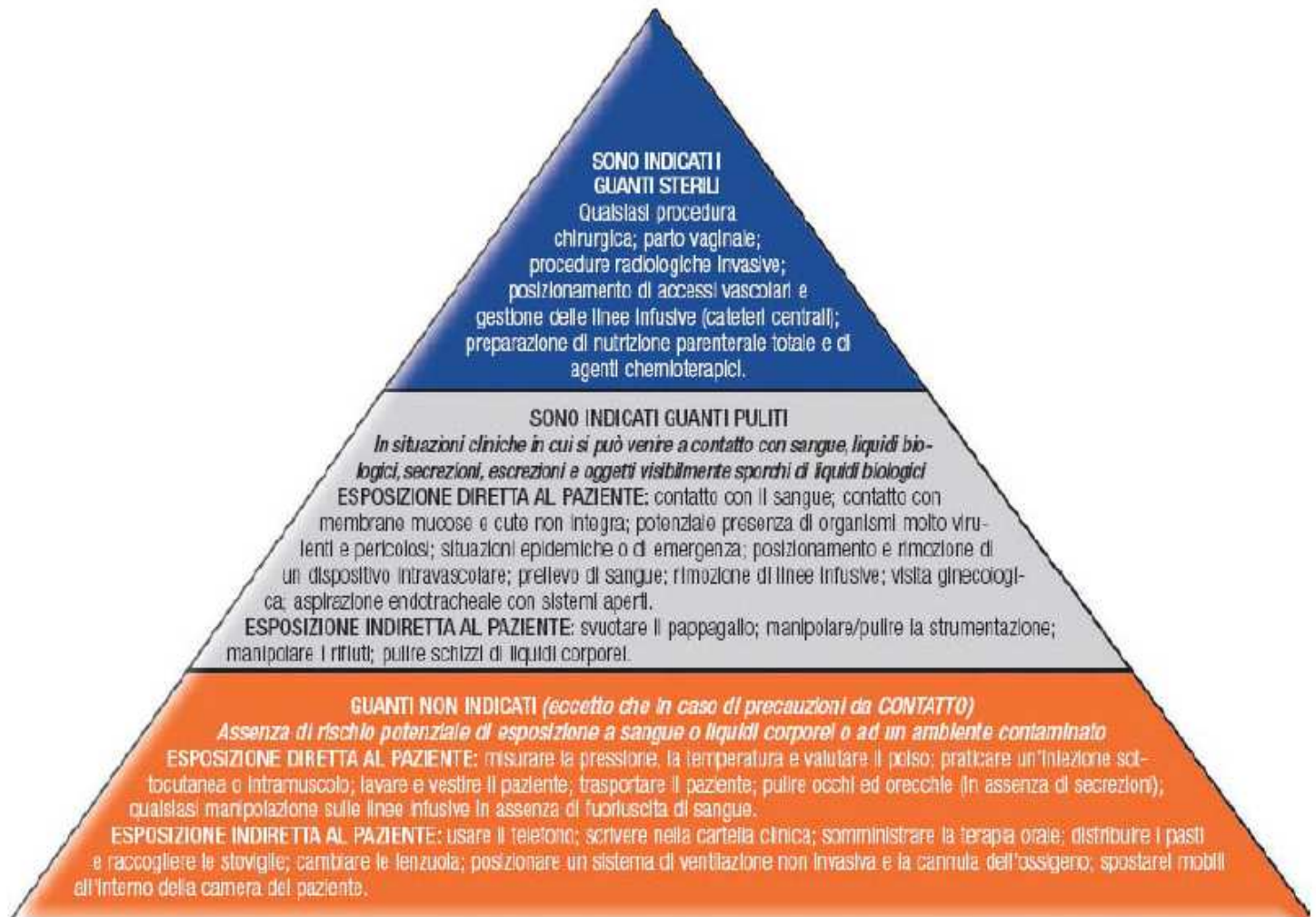
Viene altresì specificato l'uso di guanti in situazioni particolari, come nell'applicazione delle precauzioni da contatto (ad esempio in caso di utente/ospite colonizzato/infetto da *Clostridium difficile*).



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna



Le mani devono essere indossate in accordo con le precauzioni STANDARD e DA CONTATTO. La piramide specifica alcuni esempi di situazioni in cui i guanti non sono indicati, ed altre in cui sono indicati guanti monouso o i guanti sterili. L'igiene delle mani dovrebbe essere praticata quando appropriata, indipendentemente dalle indicazioni precedenti all'uso dei guanti.

Fonte: WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care, 2009.

11.2 – COME INDOSSARE E COME RIMUOVERE I GUANTI NON STERILI

Scegliere la misura giusta di guanto; questo è molto importante in quanto guanti troppo piccoli potrebbero rompersi facilmente mentre guanti troppo grandi potrebbero non proteggere in maniera accurata.

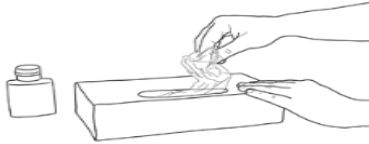
Prima di indossare i guanti effettuare l'igiene delle mani.



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO
per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete
socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di
Bologna

COME INDOSSARE I GUANTI



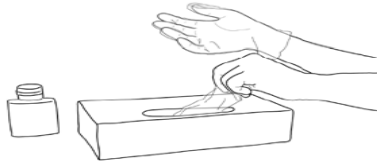
1- Dopo avere effettuato igiene delle mani, estrai un guanto dalla sua scatola originale (avendo cura di non contaminare le superfici della scatola e gli altri guanti all'interno di essa).



2 – Tocca solo una piccola parte del guanto, in corrispondenza della zona del polso (a livello del bordo superiore del polsino)



3 – Indossa il primo guanto



4 – Prendi il secondo guanto con la mano nuda prelevandolo possibilmente dalla zona del polso



5 – Per poter indossare il secondo guanto evitando di toccare la cute dell'avambraccio afferra la parte esterna del polsino del guanto che dovrà essere indossato, con le dita piegate della mano guantata.

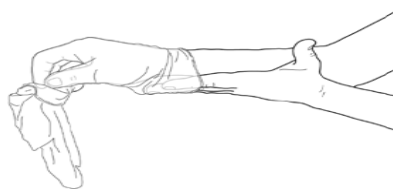


6 – Una volta indossati i guanti procedere, senza toccare nient'altro, all'attività da effettuare

COME RIMUOVERE I GUANTI



1- Pinza con le dita sull'esterno del primo guanto per rimuoverlo, avendo cura di non toccare la pelle dell'avambraccio, e quindi rimuoverlo dalla mano rivoltando il guanto su se stesso facendo in modo che la parte contaminata rimanga all'interno



2 –Mettere il guanto rimosso all'interno del palmo della mano guantata ed infilare le dita della mano non guantata tra il polso e la parte interna della mano guantata. Rimuovere il secondo guanto arrotolandolo giù dalla mano e facendo in modo che il primo guanto venga contenuto nel secondo



3 – Eliminare negli appositi contenitori i guanti utilizzati

4 – Effettuare igiene delle mani con soluzione a base alcolica oppure lavarle con acqua e sapone

N.B.

I guanti dovrebbero essere utilizzati per effettuare tutte le attività di cura all'ospite/utente in cui vi sia la possibilità di esposizione a sangue e a tutti gli altri fluidi corporei (incluso il contatto con le mucose e cute non integra), durante l'applicazione delle precauzioni da contatto e in caso di cluster/epidemie.

Fonte WHO. Liberamente tradotto ed adattato.



IGIENE DELLE MANI E USO DEI GUANTI

ATTO DI INDIRIZZO

per i Servizi Residenziali e Semi residenziali della rete socio-sanitaria accreditata con l'Azienda USL di Bologna

RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- Agenzia Sanitaria e Sociale Emilia Romagna. Manuale di istruzioni per l'utilizzo del sistema MAppER, Aggiornamento aprile 2017.
- APIC Implementation Guide. Guide to hand hygiene programs for infection prevention, 2015.
- CDC. Guidelines for isolation precautions: Preventing transmission of infectious agents in healthcare settings, October 2007.
- Giunta della Regione Emilia Romagna. Delibera n. 318. Linee di indirizzo alle aziende per la gestione del rischio infettivo: infezioni correlate all'assistenza e uso responsabile di antibiotici, 2013.
- Huis A, Van Achterberg T, De Bruin M, Grol R, Schoonhoven L, Hulscher M. A systematic review of hand hygiene improvement strategies: a behavioural approach. Implement. Sci. 2012 Sep 14;7:92. doi: 10.1186/1748-5908-7-92
- Organizzazione Mondiale della Sanità. Manuale per gli osservatori – Guida all'implementazione della strategia multimodale dell'OMS mirata al miglioramento dell'igiene delle mani. Traduzione a cura di: Agenzia Sanitaria Regionale - Regione Emilia Romagna - Area di Programma Rischio Infettivo e Ministero della Salute - Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie, 2007.
- Regione Emilia Romagna. Costruire salute. Il piano della prevenzione 2015-2018 della Regione Emilia Romagna, 2015.
- Regione Emilia Romagna. Memo 7 – Igiene delle mani, 2011.
- Regione Emilia Romagna. Dossier 189/2010. Cure pulite sono cure più sicure. Rapporto finale della campagna nazionale OMS, 2010.
- World Health Organization. Hand Hygiene in Outpatient and Home-based Care and Long-term Care Facilities, 2012.
- World Health Organization. Hand Hygiene: Why, How & When?, 2009.
- World Health Organization. WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care, 2009.
- World Health Organization. WHO Glove use Information Leaflet, 2009.

SITOGRAFIA (ultimo accesso: 31.05.018):

- <http://www.cdc.gov/mmwr/>
- <http://www.ccm-network.it/>
- www.epicentro.it
- http://www.salute.gov.it/imgs/c_17_opuscoliposter_195_allegato.pdf
- http://www.who.int/gpsc/5may/EN_PSP_GPSC1_5May_2016/en/